

I residenti della casa di riposo protagonisti di famosi scatti d'autore

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2019



Opere artistiche rivisitate in chiave “personale”. È questo il tema della mostra ospitata nel weekend a **Palazzo Clerici a Cuggiono che si chiude oggi, 7 ottobre.**

La galleria d'arte “personalizzata” ha ospitato **35 quadri che sono la rielaborazione creativa degli scatti d'autore** di alcune grandi pubblicità reinterpretati dai **residenti delle Case Famiglia di Fondazione Mantovani e Gruppo Sodalitas**. La seconda edizione di “Vivere l'Arte” è stata chiamata: “Moda & Scatti d'Autore”.

35 OPERE IN MOSTRA, “VALORIZZARE L'ANZIANO ED I SUOI TALENTI” – Attraverso le 35 opere in mostra, si è realizzato un **excursus storico e culturale dalla prima metà del Novecento, passando da Chanel, arrivando poi sino alla storia più recente, con Dolce & Gabbana e altri grandi stilisti della nostra epoca.** Un lungo lavoro di ricerca iconografica con passaggio alla celebre **Milano Fashion Library** che ha impegnato gli animatori del Gruppo Fondazione Mantovani Sodalitas per oltre un anno. In parallelo, non meno laboriosa, è stata la **preparazione dei costumi per i residenti** così da ricreare al meglio le situazioni proposte nelle diverse pubblicità. «Un grande lavoro di squadra –dice **Marinella Restelli**, referente per le attività animative- ancora una volta nel segno della valorizzazione dell'anziano e dei suoi talenti. Per questo il motto di questa seconda edizione di “Vivere l'Arte” che campeggia anche sul manifesto di presentazione è **“Abbi cura di splendere, la dignità è oro”**. Un impegno per la dignità e la bellezza di ogni vita con protagonisti i Residenti delle Case Famiglia

di Arconate, Bussero, Busto Garolfo, Busnago, Cologno Monzese, Cormano, Inveruno, Olgiate Molgora, San Vittore Olona e Villa Cortese».

OGNI ANZIANO SPLENDE DELLA PROPRIA BELLEZZA! – “Ogni anziano splende della propria bellezza!”. Dietro a questo slogan sta il progetto “Scarpette d’oro” avviato da **Fondazione Mantovani Sodalitas** e che si colloca in stretta linea di continuità con il “Progetto Vita”. «Si tratta – spiega il Direttore Generale Michele Franceschina – di un obiettivo sociale e culturale che il nostro Gruppo porta avanti da sempre. E’ un percorso che vuole scongiurare il rischio dell’indifferenza e della prevaricazione, ma che soprattutto è teso a vincere la spersonalizzazione e ad affermare l’unicità dell’individuo». È in questo contesto che s’inserisce la mostra ‘Vivere l’arte’ giunta alla sua seconda edizione.

LA PRIMA EDIZIONE, I QUADRI D’AUTORE – La prima fortunata edizione di “Vivere l’Arte”, nel novembre 2017, aveva visto protagonisti i Residenti delle Case Famiglia di Fondazione Mantovani Sodalitas che avevano interpretato [i personaggi e le situazioni di quadri famosi](#). In particolare, i capolavori di Renoir, Monet, Van Gogh, Tiziano, Cézanne e tanti altri pittori dell’Ottocento e del Novecento, erano stati rivisti non senza un filo di autoironia dai residenti delle Case Famiglia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it